



Decreto Dirigenziale n. 62 del 16/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 E SMI - DLGS 209/2003 - DGR 887/2010 - DITTA FRANCHINI EDUARDO
- APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI
AUTODEMOLIZIONE UBICATO NEL COMUNE DI SAN TAMMARO (CE) ALLA VIA APPIA
7/BIS



Giunta Regionale della Campania

A.G.C. ECOLOGIA

Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento

C A S E R T A

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 208 D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
- b. il comma 1 dell'art. 15 del D. Lgs. 209/2003 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" dispone che i titolari di Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentino, entro 6 mesi, alla Regione una nuova domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto stesso;
- c. con DGRC n.2156 del 23.11.2004, modificata con deliberazioni n.778/200, n.1411/07 e n.887/2010, è stato dettagliato l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei "Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso";
- d. la Ditta Franchini Eduardo, titolare del Centro di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in S.Tammaro (CE) alla Via Appia 7/bis, in esercizio alla data di entrata in vigore del D.Lgs.209/03, già autorizzato con Decreto n.90 del 06.08.1997 del Commissario di Governo delegato, ha presentato, ai sensi dell'art.15 del citato decreto, il progetto di adeguamento dell'impianto, acquisito agli atti di questa Regione in data 02.12.2003 prot.743214;
- e. l'impianto è ubicato nel comune di S.Tammaro (CE) alla Via Appia 7/bis, su un'area censita al NCT al fg.12 p.lle 4 e 424 su una superficie di mq. 6.561 ca;

PRESO ATTO CHE

- a. il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig.Eduardo Franchini, il quale è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;
- b. la Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, esaminata la documentazione richiesta e depositata della ditta, preso atto che l'area su cui insiste l'impianto ricade in zona agricola, ha proposto di convocare apposita Conferenza di Servizi al fine di acquisire il parere sulla compatibilità urbanistica territoriale per la localizzazione definitiva dell'impianto;
- c. la Ditta, relativamente alla compatibilità urbanistica territoriale del sito ove insiste l'impianto per la definitiva localizzazione, ha depositato agli atti la delibera del Consiglio Comunale n.15 del 06.06.2001 per il mutamento della destinazione urbanistica nonché nota del Comune Servizio Tecnico e Patrimonio Comunale, n.prot.767085 del 07.09.2009, con la quale l'Ente ha espresso il nulla-osta all'insediamento dell'impianto sulle p.lle 4 e 424 fg.12, comunicando al contempo che provvederà, nei modi di legge, quale atto dovuto, alla necessaria redazione degli atti finali per l'attuazione della variante al PRG, onde recepire definitivamente le indicazioni di cui alla delibera C.C.n.15 del 06.06.2001.

CONSIDERATO CHE

- a. nella Conferenza di Servizi del 27.05.2010 il rapp.te del Comune di S.Tammaro, Ente competente in materia di pianificazione urbanistica, richiamate la Delibera del Consiglio Comunale n.15 del 06.06.2001 e la nota n.prot. 4575 del 27.05.2010 a firma del Responsabile del Servizio Tecnico e Patrimonio Comunale, ha dichiarato che *"l'Amministrazione Comunale si impegna a provvedere nei modi di legge, quale atto dovuto, alla necessaria redazione degli atti finali per l'attuazione della variante al PRG onde recepire definitivamente le indicazioni di cui alla delibera di Consiglio Comunale n.15 del 06.06.2001"*;
- b. la Conferenza di Servizi i cui verbali si richiamano nella seduta del 30.09.2010, valutate tutte le documentazioni e/o integrazioni richieste e prodotte dalla ditta, preso atto della volontà politica e delle dichiarazioni rese dal rappresentante del Comune ha espresso "parere favorevole"



Giunta Regionale della Campania

all'approvazione del progetto di adeguamento al DLgs.209/03 con la prescrizione che la ditta depositi una planimetria aggiornata e le indagini fonometriche all'ARPAC;

- c. l'ARPAC con nota del 14.02.2011 acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0121661 del 15.02.2011 ha comunicato che la ditta, con le integrazioni depositate, ha chiarito le osservazioni sollevate in precedenza e che, relativamente alla perizia acustica, i valori riportati sono inferiori ai limiti di immissioni se si fa riferimento alla Classe VI, mentre risultano superiori se si applicano i limiti previsti per la Classe III;
- d. in merito a quanto sopra riportato il Settore, tenuto conto della delibera del Consiglio Comunale di S. Tammaro con la quale si stabilisce il mutamento della destinazione urbanistica del sito dove insiste l'impianto, da considerarsi come zona destinata ad insediamenti produttivi, ha valutato che possano applicarsi i limiti riferiti alla Classe VI e, nel merito, non sono pervenute valutazioni diverse da parte degli Enti, in particolare da parte del Comune di S. Tammaro, che è stato anche invitato a rivedere il Piano di Zonizzazione Acustica, nelle more della variante al PRG, per cui si può applicare il limite di immissione diurno in ambiente esterno di 70 dB(A);
- e. dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, essendo le emissioni derivanti dall'attività scarsamente rilevanti, la ditta ha ottemperato a quanto disposto dall'art. 272 c.1 del DLgs. 152/06;
- f. a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. 03.06.98 n. 252 e recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;
- g. ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot.n.0714913 del 03.09.2010, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Caserta;
- h. l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta fornirà tenendo conto del numero di autoveicoli autorizzati allo stoccaggio, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti.

RITENUTO CHE

per quanto su esposto, e conformemente alle posizioni prevalenti espresse nelle Conferenze di Servizi, sussistono le condizioni per approvare il progetto di adeguamento alle norme di cui al DLgs. 209/03 dell'impianto di autodemolizione della ditta FRANCHINI EDUARDO ubicato nel comune di S.Tammaro (CE) alla Via Appia 7/bis, su un'area censita al NCT al fg.12 p.lle 4 e 424 su una superficie di mq.6.561/00 ca, già autorizzato con Decreto n.90 del 06.08.1997 del Commissario di Governo Delegato

VISTI

- il DD.n.18 del 10.08.2009
- la legge n 241/1990 e s.m.i.;
- il Dlgs n.209/2003;
- il Dlgs n.152/2006;
- le delibere di G.R. nn.2156/2004, 778/2007, 1411/2007, 887/2010;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 30.09.2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato;

1. APPROVARE, per quanto su considerato e conformemente alle posizioni espresse nelle Conferenze di Servizi, il progetto di adeguamento alle norme di cui al D. Lgs. 209/03 dell'impianto di autodemolizione della ditta FRANCHINI EDUARDO ubicato nel comune di S.Tammaro (CE) alla Via



Giunta Regionale della Campania

Appia 7/bis, su un'area censita al NCT al fg.12 p.lle 4 e 424 su una superficie di mq.6.561/00 ca, già autorizzato con Decreto n.90 del 06.08.1997 del Commissario di Governo Delegato;

2. AUTORIZZARE la ditta FRANCHINI EDUARDO ad adeguare l'impianto in conformità al progetto entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento;
3. STABILIRE che:
 - 3.1 la ditta è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Caserta l'inizio e la fine dei lavori; quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;
 - 3.2 l'Amministrazione Provinciale di Caserta ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;
 - 3.3 l'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività per un periodo di CINQUE ANNI, sarà rilasciata con D.D. di questo Settore, previa acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Caserta e della apposita garanzia finanziaria;
 - 3.4 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di gestione dei rifiuti, e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate;
 - 3.5 in relazione alla superficie complessiva di mq.6.561 ed in ottemperanza alla DGR 887/2010, il numero massimo di veicoli prima del trattamento (Cod. CER 160104*) che possono essere stoccati nell'impianto, come dichiarato dalla ditta con nota n.prot.0196674 del 11.03.2011, n.145 unità cat.M1-N1, n.20 unità cat.L1-L3, n.10 unità cat. L2-L4-L5, n.3 unità cat.M2-N2-O2, n.1 unità cat.M3-N3-O3, per una durata massima di 180 giorni;
 - 3.6 in ogni caso il numero massimo di veicoli prima del trattamento di veicoli che possono essere stoccati nell'impianto, dovrà sempre riferirsi ai parametri dettati dalla DGR 887/2010;
 - 3.7 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 comma 15 D.Lgs. 209/03 e s.m.i, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua

**Giunta Regionale della Campania**

13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

3.8 la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:

3.8.1 tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del DLgs 152/99 e smi;



Giunta Regionale della Campania

- 3.8.2 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- 3.8.3 non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli autorizzati;
- 3.8.4 per l'esercizio dell'attività in questione la ditta, dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare quelli in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

4. PRESCRIVERE che:

- 4.1 le operazioni di trattamento di cui all'art. 3 comma. 1 lettera f) D.Lgs. 209/03, debbono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nel rispetto delle pertinenti prescrizioni dell'allegato 1, nonché, degli obblighi di cui al co. 2 art. 6 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i;
 - 4.2 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III D.Lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e.s.m. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.Lgs. n. 285/92;
 - 4.3 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06;
 - 4.4 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera m) punti da 1) a 4);
 - 4.5 il carico e lo scarico dei rifiuti, deve essere assoggettato agli artt. 188-ter e 190 e 193 dello stesso D.Lgs. 152/06;
 - 4.6 i rifiuti in uscita dall'impianto debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5. Per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso;
 - 6. Il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva;
 - 7. NOTIFICARE, il presente atto alla ditta FRANCHINI EDUARDO;
 - 8. TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di San Tammaro (CE), all'ASL CE 2 distr.33 S.Maria Capua Vetere, all'A.R.P.A.C. e alla Provincia di Caserta per quanto di rispettiva competenza;
 - 9. INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Maria Flora Fragassi